



LA NUOVA REGOLAZIONE ARERA NEL SETTORE DEI RIFIUTI URBANI E IL NUOVO METODO TARIFFARIO (*MTR*)

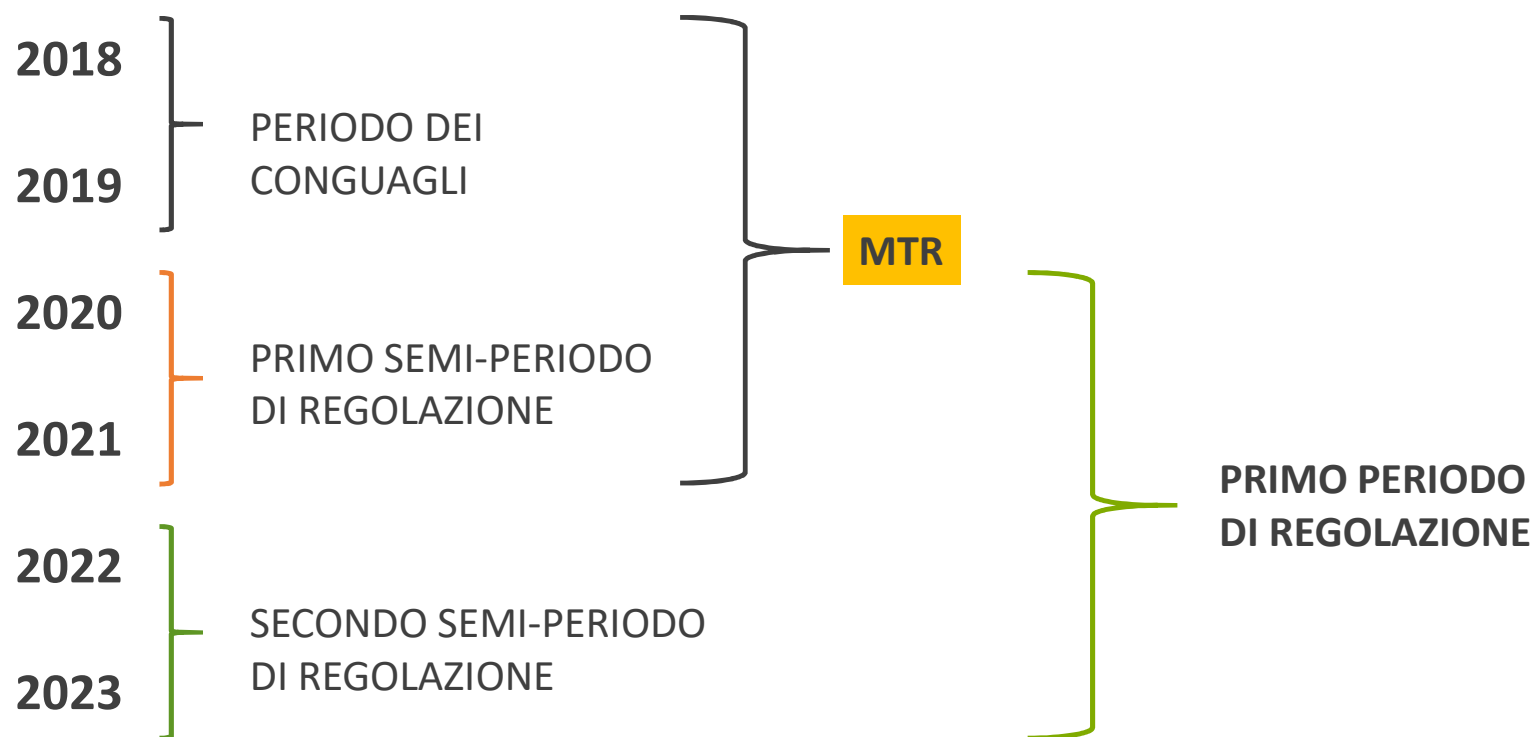
Nicoletta Barabaschi
Senior Consultant

laboratorio
ref.
ricerche

Milano, 12 maggio 2020

IL PERIODO DI REGOLAZIONE

L'MTR DEFINISCE I COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL PERIODO **2018-2021**



IL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA

GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA SONO TRE: IL **GESTORE**, L'**ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE** E **ARERA**

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA



NB: è previsto il diritto di surroga del gestore e dell'Ente territorialmente competente in caso di **inerzia** di uno dei due soggetti. In quel caso è possibile darne comunicazione ad ARERA informando contestualmente il soggetto inadempiente.

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

I CASI DI INERZIA DEL GESTORE E DELL'ETC

DEL. 31 OTTOBRE 2019 443/2019/R/RIF

7.1 In caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF secondo quanto stabilito ai commi 6.1 e 6.2, l'ETC, che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente il gestore.

7.3 Il gestore, una volta predisposto il piano economico finanziario secondo quanto stabilito ai commi 6.1 e 6.2, in caso di inerzia dell'ETC, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente l'Ente medesimo.

7.2 e 4 L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui ai precedenti commi, provvede a diffidare l'ente e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

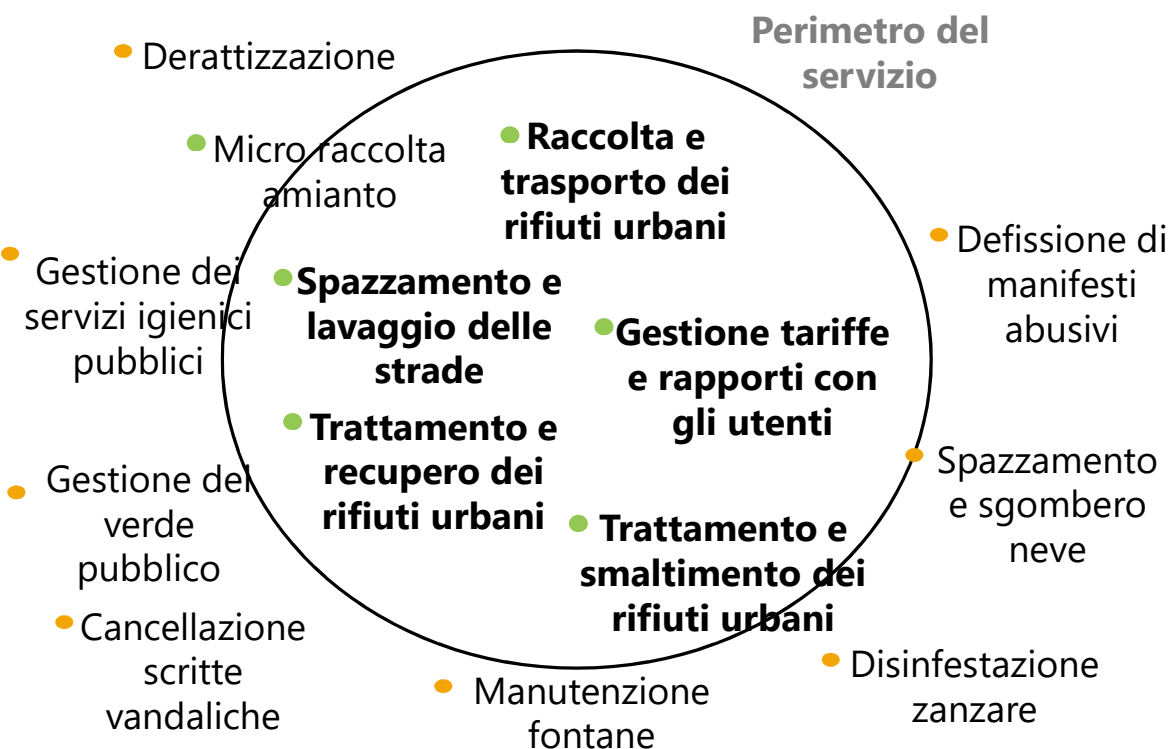
DEL. 3 MARZO 2020 57/2020/R/RIF

3.1 La mancata collaborazione da parte del gestore nei confronti dell'ETC nell'ambito della procedura di approvazione di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF è da considerarsi inerzia ai sensi dell'art. 7 della medesima deliberazione. Alla luce di tale disposizione, l'Ente ne dà comunicazione all'Autorità, che procede secondo la normativa vigente.

3.4 In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del PEF sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. **Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione.**

IL PERIMETRO DEL SERVIZIO

L'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL **MTR** È IL **SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI E ASSIMILATI, OVVERO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO.



- Nella modalità di prelievo deve essere **indicato separatamente il costo** riferito alle **attività esterne al ciclo dei rifiuti**, in modo che l'utente sappia con chiarezza cosa sta pagando.
- Ciò che rileva per l'Autorità è che sia chiaro **cosa si paga** per la gestione del ciclo dei rifiuti e, per differenza, **cosa non rientra nel ciclo dei rifiuti**.

MICRO RACCOLTA AMIANTO

Art 1.1

... non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità ...:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;

LE ENTRATE TARIFFARIE E I LIMITI ALLA CRESCITA.

LE ENTRATE TARIFFARIE

IL TOTALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE DATO DALLA SOMMA DELLE ENTRATE A COPERTURA DEI **COSTI FISSI** E DEI **COSTI VARIABILI** RICONOSCIUTO DALL'AUTORITÀ IN CONTINUITÀ CON IL **D.P.R. N. 158/99**

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$



Somma delle entrate relative alle componenti di **costo variabile**



Somma delle entrate relative alle componenti di **costo fisso**

NB1: L'impatto della regolazione è solo sulla formazione dei costi, non sull'**articolazione tariffaria**, che rimane in continuità con la normativa vigente

(**Dpr 158/99**)

*DELIBERAZIONE 5 MAGGIO 2020
158/2020/R/RIF*

NB2: Qualora le **gare** abbiano dato luogo a **valori superiori** rispetto a quelli definiti dall'Autorità, tali valori **non sono ammissibili** ai fini del riconoscimento delle entrate tariffarie

IL LIMITE TARIFFARIO E LA MATRICE QL E PG

LE ENTRATE TARIFFARIE (2020-2021) NON POSSONO CRESCERE OLTRE UN **LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE**, CHE TIENE CONTO, TRA GLI ALTRI, DEL MIGLIORAMENTO PREVISTO DELLA **QUALITÀ** E DI MODIFICHE AL **PERIMETRO GESTIONALE**

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$



$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$



tasso inflazione
programmata
(1,7%)



Qualità prestazioni **(0%-2%)**



Perimetro gestionale
(0% - 3%)

Recupero di efficienza
(0,1% - 0,5%)

Le componenti **QL** e **PG** sono determinate annualmente
dall'Ente territorialmente competente

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0 QL _a =0	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0 QL _a ≤ 2%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 2%

LE CONDIZIONI DI SUPERAMENTO DEL LIMITE TARIFFARIO

IL **LIMITE DI CRESCITA TARIFFARIO** PUÒ ESSERE SUPERATO QUALORA L'**ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE** LO RITENESSE NECESSARIO AL FINE DI APPORTARE MIGLIORAMENTI ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO (**QL**) O AL PERIMETRO GESTIONALE (**PG**)

CONDIZIONE → presentare una **RELAZIONE** ad ARERA che attesti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei **fabbisogni standard**;
2. le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario** delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
3. l'effetto relativo alla valorizzazione del **fattore di *sharing* *b*** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
4. le valutazioni relative agli eventuali **oneri aggiuntivi** relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale.



Equilibrio
economico

→ *In riferimento al punto 2, qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di **sbilanciamento economico-finanziario**, il medesimo provvede a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione.*

LE ENTRATE DI COSTO VARIABILE

LE ENTRATE TARIFFARIE VARIABILI SONO SOTTOPOSTE A UN **VINCOLO DI CRESCITA ANNUA (0,8-1,2)**: L'EVENTUALE ECCESSO VIENE RICOMPRESO NELLA QUOTA FISSA

$$\begin{aligned}
 \sum TV_a = & CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) \\
 & - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r
 \end{aligned}$$

Costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati ↑ Costo trattamento e smaltimento ↑ Costo trattamento e recupero ↑ Costo raccolta e trasporto rifiuti differenziati ↑ Componente previsionale ↑ *Sharing* sui ricavi da vendita di energia e materiali (0,3-0,6) ↑

↓ *Sharing* sui ricavi dalla vendita di materiali CONAI (0,3-0,6) ↓ Coefficiente di gradualità (0,3-0,6) ↓ Numero rate (≤ 4) ↓

Componente a congruaggio dei costi variabili

CONGUAGLIO

$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$

LE ENTRATE DI COSTO FISSO

LE ENTRATE TARIFFARIE **FISSE** COMPREDONO, COME NEL CASO DELLE VARIABILI, UNA COMPONENTE PREVISIONALE E UN COEFFICIENTE DI GRADUALITÀ SUI CONGUAGLI

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

CSL_a → Costo spazzamento e lavaggio
 CC_a → Costi comuni
 CK_a → Costo d'uso del capitale
 $COI_{TF,a}^{exp}$ → Componente previsionale
 $(1 + \gamma_a)$ → Coefficiente di gradualità (0,3-0,6)
 $RC_{TF,a}/r$ → Numero rate (≤ 4)
 Componente a conguaglio dei costi fissi
 CONGUAGLIO

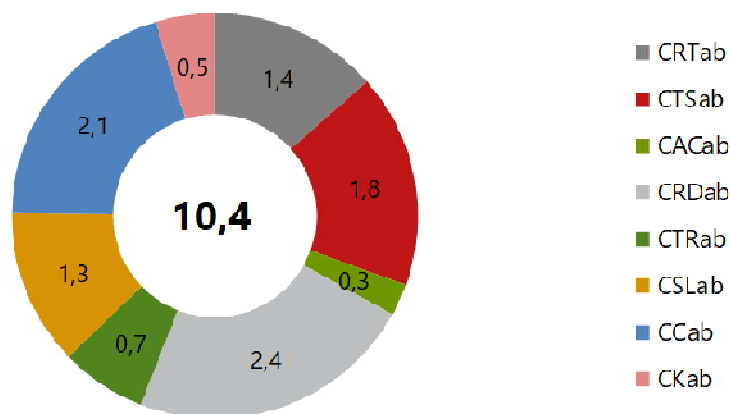
IL RICONOSCIMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO.

LE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARI

LA TARI VALE **10,4** MILIARDI DI EURO. LA GESTIONE (RACCOLTA + TRATTAMENTO) DEL RIFIUTO DIFFERENZIATO E INDIFFERENZIATO VALE RISPETTIVAMENTE **3** E **3,4** MILIARDI DI EURO.

I COSTI DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI

Miliardi di euro, anno 2017



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ISPRA

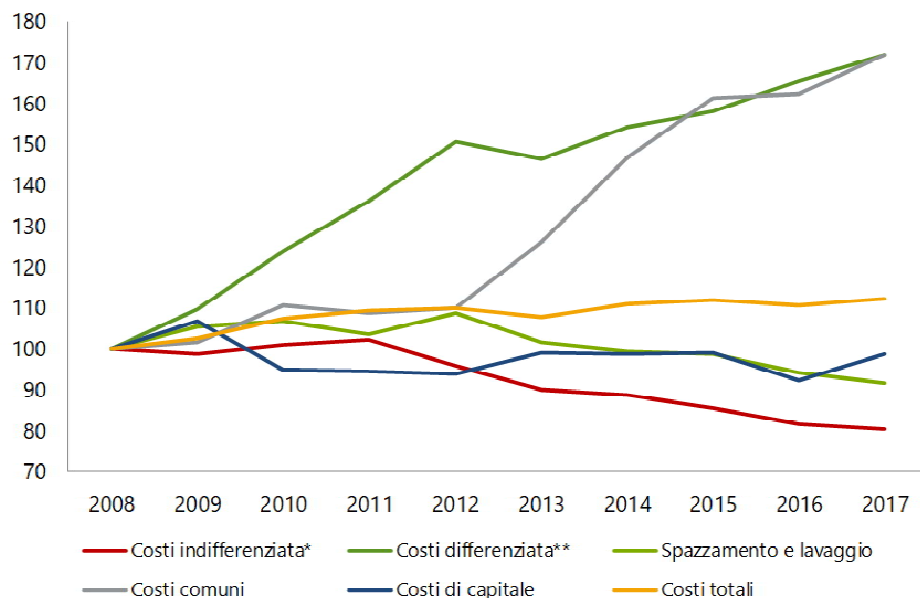
- ✓ I costi di gestione del rifiuto **differenziato** e **indifferenziato** (COSTI VARIABILI) valgono oltre 6,5 miliardi di euro
- ✓ I costi di **spazzamento e lavaggio**, i costi **comuni** e i costi di **capitale** (COSTI FISSI), valgono circa 3,8 miliardi di euro
- ✓ La quota dei **costi di capitale** sul totale dei costi del servizio è pari appena al 5%

LE COMPONENTI DI COSTO IN SERIE STORICA

IN SERIE STORICA I COSTI DI CAPITALE DEL SETTORE SONO FERMI: UN RICHIAMO ALL'IMPORTANZA DELLA REGOLAZIONE INDIPENDENTE

COSTI PER SERVIZIO PRO CAPITE DEFLAZIONATI

Anno base 2008 (=100), periodo 2008-2017



*Includono raccolta e smaltimento, al netto dei ricavi della vendita di energia

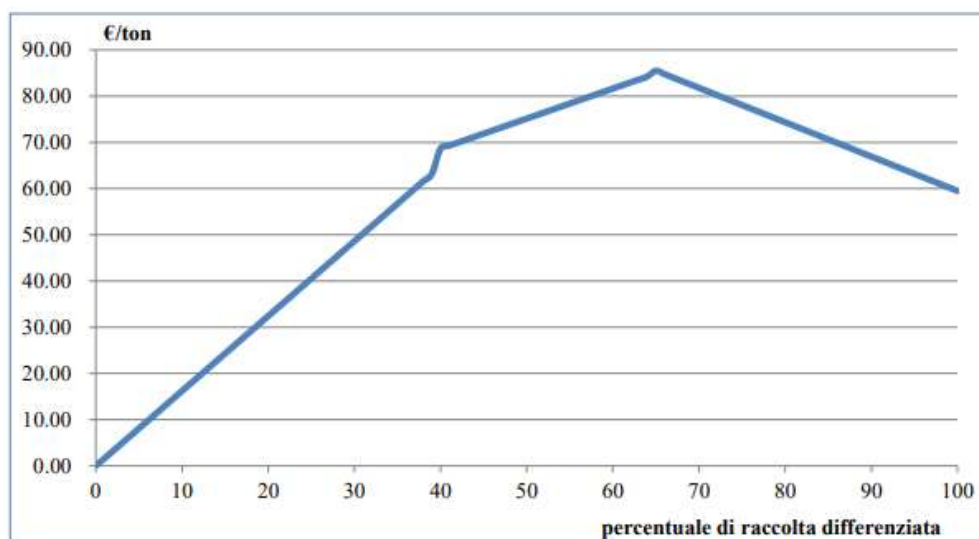
**Includono raccolta e recupero, al netto dei ricavi da CONAI e da vendita di materiali

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ISPRA, ISTAT

- Il *trend* è decisamente **crescente** per i **costi** della raccolta e della gestione della **differenziata** e per i **costi comuni** (**+73%**). I maggiori costi della differenziata si spiegano con la diffusione di modalità di raccolta (es. porta a porta) più onerose →
- L'andamento è **decescente** per i **costi** di raccolta e della gestione **dell'indifferenziata** (**-19%**)
- I **costi di capitale** rimangono **stabili**, laddove quelli per **spazzamento e lavaggio** **decescono marginalmente**

L'IMPATTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SUI COSTI DEL SERVIZIO

Figura 1: impatto sul costo standard del servizio delle differenti quote di raccolta differenziata



https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3508_2b383046d669281bf409decab0dc3dd0

NOTA DI APPROFONDIMENTO IFEL

Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n.443

Il costo della raccolta differenziata ha un impatto non lineare sui costi complessivi del servizio, in relazione alla percentuale raggiunta.

L'impatto sui costi comincia a diminuire oltre il 65% circa di raccolta differenziata

LE INNOVAZIONI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI

IL **MTR** È STATO ORIENTATO A RAZIONALIZZARE LA DISCIPLINA PREVIGENTE PER LIMITARE LE TANTE **DISOMOGENEITÀ** NELL'APPLICAZIONE DEL **DPR 158/99** E OFFRIRE AGLI UTENTI MAGGIORE **TRASPARENZA**

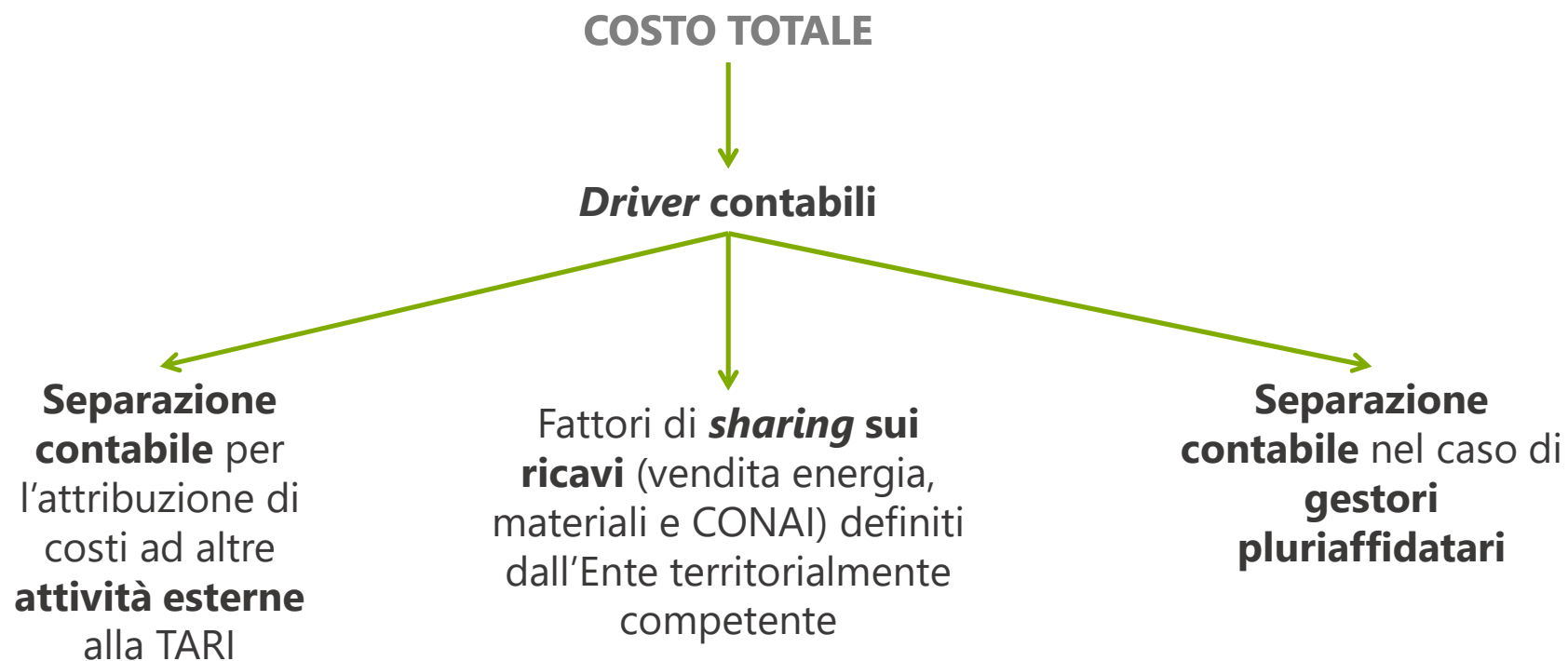
Due importanti INNOVAZIONI:

1. L'impiego delle **fonti contabili obbligatorie** del gestore per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di pre-consuntivo;
2. La determinazione dei **costi efficienti di esercizio** e di **investimento** riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (**a-2**) come risultanti da fonti contabili obbligatorie

...oltre a ... una nuova valorizzazione dei costi di capitale

LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

IL **MTR** NON PREVEDE ANCORA UN OBBLIGO DI *UNBUNDLING* CONTABILE, I COSTI VENGONO RIPARTITI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI **DRIVER**



I COSTI OPERATIVI: UN CONFRONTO CON IL DPR 158/99

L'INNOVAZIONE FRA I COSTI OPERATIVI È RAPPRESENTATA DALLE **COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI** E DAGLI **ONERI DI FUNZIONAMENTO** DI ARERA ED EGATO

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE NEL DPR 158/99 E NEL MTR

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		DPR 158/99	MTR
Componente di costo			
Costo spazzamento e lavaggio	CSL		
Costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	CRT		
Costo trattamento e smaltimento	CTS		
Costo raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	CRD		
Costo trattamento e recupero	CTR		
Costi operativi incentivanti variabili	$COI_{TV,a}^{exp}$		
Costi operativi incentivanti fissi	$COI_{TF,a}^{exp}$		
Altri costi	AC		

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

I COSTI OPERATIVI COMUNI NEL DPR 158/99 E NEL MTR

COSTI OPERATIVI COMUNI (CC)		DPR 158/99	MTR
Componente di costo			
Costi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	CARC		
Costi generali di gestione	CGG		
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD		
Oneri di funzionamento EGATO, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'EGATO o dall'Ente territoriale competente	CO_{AL}		

↓
Gli oneri relativi al funzionamento degli EGATO (es. ATERSIR) erano compresi nella componente CGG

TENIAMO SEMPRE IL MTR A PORTATA DI MANO

ALCUNE DEFINIZIONI DI COMPONENTI DI COSTO NOTE SONO LIEVEMENTE CAMBIATE

Art 7.6 :

Nel Metodo normalizzato i CTR erano i costi di trattamento e **riciclo**

La componente *CTR_a* è relativa ai costi operativi per l'attività di **trattamento e di recupero** dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero), che include le seguenti operazioni:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
- **recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;**
- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

LA COMPONENTE PROSPETTICA DEI COSTI OPERATIVI

UNA **MAGGIORAZIONE** DEI **COSTI OPERATIVI** : UNA **COMPONENTE PROSPETTICA** (EX-ANTE) PER SOSTENERE IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Le componenti prospettiche dei costi operativi riconosciuti

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + \boxed{COI_{TV,a}^{exp}} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + \boxed{COI_{TF,a}^{exp}} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

- Destinate alla **copertura** degli **oneri variabili** e **fissi** attesi relativi al conseguimento di *target* di **miglioramento dei livelli di qualità** e/o alle modifiche del perimetro gestionale;

Sotto alcune condizioni :

1. Gli obiettivi devono essere **fissati** dall'Ente territorialmente competente;
2. I costi devono poter essere **riconducibili** agli obiettivi affidati;
3. La valorizzazione dei costi deve essere «**congrua**» e «**efficiente**»



Mancato raggiungimento = conguaglio (**solo se a favore dell'utenza**),
proporzionalità (in base alla distanza dall'obiettivo)

I COSTI DI INVESTIMENTO: UN CONFRONTO CON IL DPR 158/99

L'INNOVAZIONE FRA I COSTI DI CAPITALE È RAPPRESENTATA DALLA **COMPONENTE DI REMUNERAZIONE DEI LAVORI IN CORSO**

I COSTI DI CAPITALE NEL DPR 158/99 E NEL MTR

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)		DPR 158/99	MTR
Componente di costo			
Ammortamenti sulla base delle vite utili regolatori	Amm		
Accantonamenti	Acc		
Remunerazione del capitale investito netto	R		
Remunerazione dei lavori in corso	R_{LIC}		

Remunerazione del CIN

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

Remunerazione dei lavori in corso

$$R_{LIC,a} = (S_{LIC,a} * LIC_a)$$

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

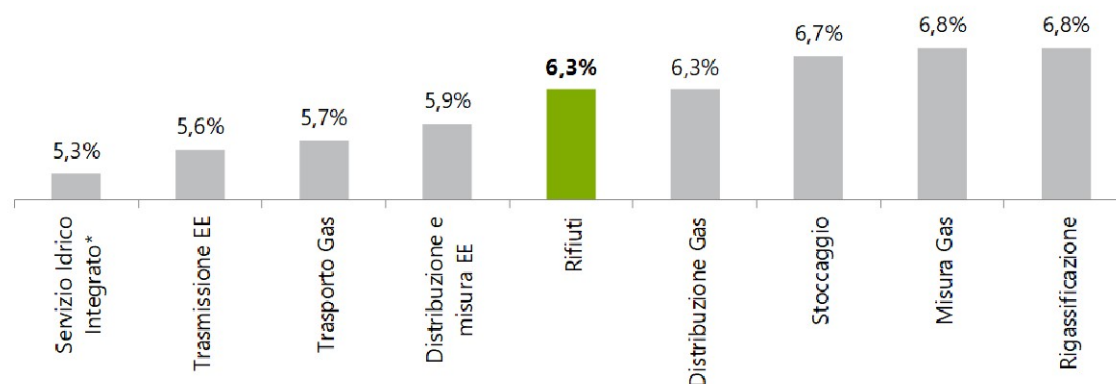
- $S_{LIC,a}$ è il **saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso** individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa (partendo da una soglia massima del **5,8%**);
- LIC_a è il **saldo delle immobilizzazioni in corso** al 31 dicembre dell'anno (a-2), come risultante dal bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni.

UNA DETERMINAZIONE DEL WACC A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

ARERA HA FISSATO UN TASSO DEL RENDIMENTO DEL CAPITALE DEL **6,3%** PER IL 2020-21, A CUI SI APPLICA UN'EVENTUALE MAGGIORAZIONE DELL'**1%** PER GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAL 2018

LA DETERMINAZIONE DEL WACC NEI SETTORI REGOLATI

Anno 2019



* al netto dell'IRAP

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA

** Dpr 158/99: «La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione r indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti»

Il tasso di rendimento del capitale negli anni più recenti come da metodologia Dpr 158/99**



- **6,3%** per il **2020-2021**
- **6,3%** per il **2019**
- **5,8%** per il **2018**

+1% per gli investimenti effettuati dal 01/01/2018

GLI ACCANTONAMENTI NEL *MTR*

IL RICONOSCIMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI PREVEDE UNA DIVERSIFICAZIONE FRA TARI TRIBUTO E TARIFFA CORRISPETTIVA RELATIVAMENTE AI CREDITI

ACCANTONAMENTI:

1. Ai fini della copertura dei costi di **gestione post-operativa delle discariche** autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
2. Relativi ai **crediti**;
3. eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la **copertura di rischi** ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
4. **altri accantonamenti**, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

2. Accantonamenti relativi ai crediti:

- **TARI tributo:** la quota non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul **fondo crediti di dubbia esigibilità** (di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011);
- **Tariffa corrispettiva:** la quota non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3680_95cb738a732fe0012e47716ae3b6ae12

I MECCANISMI DI SHARING SUI RICAVI

LA FORMULAZIONE FINALE DEL TOTALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE VALORIZZA UN FATTORE DI SHARING b , COMUNE ALLE COMPONENTI AR_a E $AR_{CONAI,a}$, E UN FATTORE DI SHARING ω SPECIFICO PER LA COMPONENTE $AR_{CONAI,a}$.

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} \left[-b(AR_a) \right] \\ \left[-b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} \right] + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo **(0,3 – 0,6)**, a seconda di quanto stabilito dall'Ente territorialmente competente;
- La discriminante nella determinazione del fattore di sharing ω è rappresentata dalle valutazioni dell'Ente territorialmente competente ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, specificatamente i parametri obiettivo sulla **raccolta differenziata** e sulla **preparazione per il riutilizzo e riciclo**. ω può assumere un valore compreso tra **(0,1 - 0,4)**

I POTENZIALI RICAVI DERIVANTI DAI MECCANISMI DI SHARING

LA QUANTIFICAZIONE DEI FATTORI DI SHARING SPETTA ALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, NELL'AMBITO DEI RANGE STABILITI DA ARERA NEL MTR



I RICAVI CONAI POTENZIALMENTE TRATTENUTI DAL GESTORE

% sul totale dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali conferiti al CONAI

		Sharing b	
		Minimo $b_a = 0,6$	Massimo $b_a = 0,3$
Performance	Basse $\omega_a = 0,4$	16%	58%
	Elevate $\omega_a = 0,1$	34%	67%

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

In sintesi:

- Il fattore di *sharing* sulla componente AR_a è compreso tra **0,3** e **0,6**, pertanto il gestore potrà trattenere i ricavi derivanti dalla vendita di materiali e di energia in una forbice che oscilla dal **70%** al **40%**.
- Il fattore correttivo di *sharing* sulla componente $AR_{CONAI,a'}$ è compreso tra **0,1** e **0,4**, pertanto il gestore potrà trattenere i ricavi della vendita dei materiali conferiti al CONAI in una forbice che oscilla tra il **67%** e il **34%** nel caso di **performance** di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo/ riciclo **elevate**, e tra il **58%** e il **16%** nel caso di performance **basse**.

I CONGUAGLI 2018-19 E I MECCANISMI DI GRADUALITÀ.

I CONGUAGLI 2018-2019 E IL MECCANISMO DI GRADUALITÀ

L'MTR PREVEDE MISURE DI «**GRADUALITÀ**» PER IL RECUPERO DEI CONGUAGLI BASATE SULLE *PERFORMANCE AMBIENTALI E SUL GRADO DI EFFICIENZA* DELLE GESTIONI, COERENTEMENTE CON LE VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Entrate tariffarie relative a componenti di costo variabili

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + \boxed{(1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r}$$

Entrate tariffarie relative a componenti di costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + \boxed{(1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r}$$

- $\gamma_{1,a}$ → valutazione del rispetto degli obiettivi di **raccolta differenziata** da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ → efficacia delle attività di **preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- $\gamma_{3,a}$ → indagini di **soddisfazione degli utenti del servizio**, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

➔ L'entità dei **conguagli** (positivi/negativi) dipende dal **costo** e dalle **performance** delle gestioni: in entrambi i casi (recupero/decurtazione) oscilla tra il **10%** e il **90%** del loro ammontare

NB: la regolazione dei conguagli non interviene in caso di cambio gestore negli anni 2018-2019 e in caso di passaggio a tariffazione puntuale

IL MECCANISMO DI *SHARING* NEI CONGUAGLI

IL MECCANISMO DI *SHARING* PREVEDE FATTORE COMUNE \bar{b} RELATIVO SIA AI RICAVI DERIVANTI DALLA VENDITA DEI MATERIALI ATTRAVERSO IL CIRCUITO CONAI ($AR_{CONAI,a-2}^{new}$) SIA EXTRA-CONAI (AR_{a-2}^{new})

$$\sum TV_{a-2}^{new} = CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new} \left[-\bar{b} \left(AR_{a-2}^{new} + AR_{CONAI,a-2}^{new} \right) \right]$$

I RICAVI POTENZIALMENTE TRATTENUTI DAL GESTORE

% sul totale dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali conferiti al CONAI

		<i>Sharing b</i>	
		Minimo	Massimo
Grado di efficienza	Ricavi > costi	70%	70%
	Ricavi < costi	0%	70%

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

Le **casistiche** previste dal regolatore sono **due**:

- **ricavi da tariffa superiori ai costi «rivalutati»** → il fattore di *sharing* è fisso e pari a 0,3, pertanto il gestore potrà trattenere il **70%** dei ricavi;
- **ricavi da tariffa inferiori ai costi “rivalutati”**: → il fattore di *sharing* varia tra 0,3 e 1, pertanto il gestore potrà trattenere tra il **70%** e lo **0%** dei ricavi.

L'ENTITÀ DEI CONGUAGLI: I RECUPERI DI COSTO

I POTENZIALI RECUPERI DI COSTO DEL GESTORE

Differenza % tra le entrate stabilite con il MTR e le entrate effettive

Indicatori di qualità	Recupero costi	
	Gestione inefficiente	Gestione efficiente
Obiettivi % RD	$-45\% < \gamma_1 < -30\%$	$-25\% < \gamma_1 < -6\%$
Riutilizzo/riciclo	$-30\% < \gamma_2 < -15\%$	$-20\% < \gamma_2 < -3\%$
Soddisfazione utenti	$-15\% < \gamma_3 < -5\%$	$-5\% < \gamma_3 < -1\%$
TOTALE	$-90\% < \gamma < -50\%$	$-50\% < \gamma < -10\%$

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

la regolazione asimmetrica dei conguagli stabilisce che:

- in caso di **conguagli positivi** (necessità di recupero di costi) questi saranno **recuperati**:
 - tra il **50%** e il **90%** del loro ammontare nel caso di gestioni meno costose del *benchmark**, dove il **50%** è associato a *performance* qualitative basse e il **90%** alle alte;
 - tra il **10%** e il **50%** del loro ammontare nel caso di gestioni più costose del *benchmark**, dove il **10%** è associato a *performance* qualitative basse e il **50%** alle alte;

$$* CU_{eff_{a-2}} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old}) / q_{a-2}$$

L'ENTITÀ DEI CONGUAGLI: LE DECURTAZIONI TARIFFARIE

LE POTENZIALI DECURTAZIONI TARIFFARIE A CARICO DEL GESTORE

Differenza % tra le entrate stabilite con il MTR e le entrate effettive

		Decurtazioni tariffarie	
		Gestione inefficiente	Gestione efficiente
Indicatori di qualità	Obiettivi % RD	$-45\% < \gamma_1 < -25\%$	$-25\% < \gamma_1 < -6\%$
	Riutilizzo/riciclo	$-30\% < \gamma_2 < -20\%$	$-20\% < \gamma_2 < -3\%$
	Soddisfazione utenti	$-15\% < \gamma_3 < -5\%$	$-5\% < \gamma_3 < -1\%$
	TOTALE	$-90\% < \gamma < -50\%$	$-50\% < \gamma < -10\%$

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

La regolazione asimmetrica dei conguagli:

➤ in caso di **conguagli negativi** (necessità di restituzione di extra-riconoscimenti) questi saranno oggetto di **decurtazione tariffaria**:

- tra il **50%** e il **90%** del loro ammontare nel caso di gestioni meno costose del *benchmark**, dove il **50%** è associato a *performance* qualitative basse e il **90%** alle alte;
- tra il **10%** e il **50%** del loro ammontare nel caso di gestioni più costose del *benchmark**, dove il **10%** è associato a *performance*

$$* CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old}) / q_{a-2}$$

COME SI FA IL PEF SECONDO IL MTR.

I PASSI FONDAMENTALI

- 1) Individuare gli attori che operano nel servizio integrato
- 2) Raccogliere i dati → PEF grezzo
- 3) Consolidare le informazioni → PEF grezzo consolidato [attenzione al *double counting*]
- 4) Calcolo dei conguagli
- 5) Valutare le componenti di costo prospettico
- 6) Individuare i parametri (di *sharing* dei ricavi, di gradualità, ecc..)
- 7) Valutare l'eventuale riclassificazione da costi variabili a fissi
- 8) Valutare il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 9) Valutare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e del gestore




Il PEF è poi sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente e successivamente approvato in via definitiva da ARERA

LA DOCUMENTAZIONE: PEF, RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

L'AGGIORNAMENTO DEL PEF PREVEDE LA REVISIONE DI ALCUNI **CONTENUTI MINIMI**:

- 1) Programma e piano finanziario degli investimenti
- 2) Specifica dei beni, strutture e servizi impiegati per l'effettuazione del servizio
- 3) Le risorse necessarie per effettuare il servizio
- 4) Una relazione che riporti:
 - il modello gestionale e organizzativo del servizio
 - I livelli di qualità del servizio
 - la ricognizione degli impianti esistenti
- 5) Lo **schema tipo PEF** compilato come riportato nell'Appendice 1 della Delibera 443/2019
- 6) La **relazione di accompagnamento** come riportata nell'Appendice 2 della Delibera 443/2019
- 7) La **dichiarazione di veridicità** come riportata nell'Appendice 3 della Delibera 443/2019

 Il PEF è poi sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente e successivamente approvato in via definitiva da ARERA

APPENDICI: DOCUMENTAZIONE .

LINK UTILI

- 1) METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021 MTR.
Allegato A: <https://www.arera.it/allegati/docs/19/443-19all.pdf>
- 2) DELIBERAZIONE 3 MARZO 2020 57/2020/R/RIF: <https://www.arera.it/allegati/docs/20/057-20.pdf>
- 3) DETERMINAZIONE N. 02/DRIF/2020: <https://www.arera.it/allegati/docs/20/002-20drif.pdf>
- 4) Nota di Approfondimento IFEL: La deliberazione ARERA n. 443/2019 di avvio della regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario-MTR (periodo 2018-2021)
https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3680_95cb738a732fe0012e47716ae3b6ae12
- 5) Per il calcolo dei fabbisogni standard a livello comunale
IFEL: <https://www.fondazioneifel.it/banche-dati/costi-rifiuti>
MEF: <https://www.finanze.gov.it/opencms/it/archivio-evidenza/evidenza/TARI-Fabbisogni-standard-del-servizio-di-raccolta-e-smaltimento-dei-rifiuti-Anno-2020-Art.-1-comma-653-della-legge-n.-147-del-2013-Pubblicazione-delle-linee-guida/>

I NOSTRI RIFERIMENTI



Laboratorio REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

laboratorio@refricerche.it

www.refricerche.it

Nicoletta Barabaschi

Senior Consultant

nbarabaschi@refricerche.it